

## ROMA: APPROVATA LA DELIBERA.



**ROMA** - Approvata in Campidoglio la delibera sugli artisti di strada. Mentre i falsi centurioni salivano nuovamente sul Colosseo per protestare, nell'aula Giulio Cesare si è trovato l'accordo e il voto ha sancito l'ok al nuovo regolamento: 32 i sì, 9 gli astenuti, 2 contrari. Il Pdl ha ritrovato l'accordo intorno a mezzogiorno, dopo che, in mattinata, era nuovamente slittato il voto.

Come già accaduto mercoledì 11 aprile, parte della maggioranza aveva fatto mancare il numero legale e non si era potuto procedere al voto sulla proposta di regolamento presentata già sei mesi fa dall'assessore alla Cultura e Centro Storico Dino Gasperini. A dividere i consiglieri del Pdl erano proprio i finti gladiatori e soldati romani, al centro da oltre una settimana di una querelle, dopo che la sovrintendenza ai Beni archeologici ne ha chiesto lo sgombero dalle aree monumentali della Capitale.

**IL NIET DI GASPERINI** - A quella parte della maggioranza capitolina che avrebbe voluto usare la delibera sugli artisti come escamotage per salvare i centurioni, Gasperini aveva risposto seccamente anche mercoledì: «I centurioni non hanno niente a che fare con gli artisti strada e per questo non sono all'interno della delibera». Ed era proprio questo, spiegano dall'opposizione gli esponenti del Pd, il punto che bloccava l'approvazione del regolamento. Gasperini, rispondendo indirettamente al collega Tredicine che aveva auspicato venissero classificati come artisti di strada, aveva ribadito il suo no: «La figura dei centurioni non è prevista all'interno della delibera».

**CONTRARI GLI ARTISTI ROMANI** - La delibera, comunque, vede l'opposizione anche di una parte degli artisti di strada, che lo scorso 2 aprile avevano protestato in Campidoglio contro il nuovo regolamento. E giovedì sono arrivati in aula Giulio Cesare: «Volete uccidere l'arte di strada», hanno detto alcuni manifestanti. «Se non volete farci lavorare in piazza, trovate un lavoro», hanno gridato. Le norme approvate - nel tentativo di metter ordine nel caos degli artisti ambulanti - impongono regole più severe a giocolieri, musicisti, cantanti, mangiafuoco. Spazi ridotti, piazze contingentate con un numero massimo di artisti presenti contemporaneamente (non più di 6 artisti di strada in contemporanea a piazza del Popolo, ad esempio, o più di 4 nello stesso momento a piazza Navona), non più di 2 ore nello stesso luogo o postazione fissa. E poi limiti ai decibel e coperte ignifughe in dotazione ai mangiafuoco.